

Impresa Cosentino e Carfagna: ripulire le liste Pdl in Campania

Riunioni febbrili nel Pdl: Cosentino e Mara Carfagna indaffarati nel «ripulire» le liste in Campania dai nomi «grigi» per il codice etico, Alberico Gambino, ex sindaco di Pagani condannato per peculato; Pietro Diodato, avviso di garanzia nell'inchiesta sui rim-

borsi chilometrici, come Luciano Pasariello, capogruppo Pdl in Regione; Domenico De Siano, ex sindaco di Lacco Ameno indagato nell'inchiesta sul porto turistico del comune ad Ischia. Non perché poco pulita, resta esclusa però dai listini campano e laziale Francesca De Pascale, ex velina di Telecafone, fan del «Meno male che Silvio c'è» e consigliera provinciale a Napoli.



Anna Finocchiaro (Pd)

«Il Senato non potrebbe consentirsi ritardi di fronte a una richiesta dell'autorità giudiziaria di ricorrere all'arresto fondata anche sul pericolo di fuga»



Francesco Sanna (Pd)

«Sento nel centrodestra toni molto diversi da quelli aleggiati in Senato il 29 gennaio 2009, quando Pdl e Lega Nord respinsero l'ineleggibilità di Di Girolamo»

Mokbel a Di Girolamo: «In Calabria nun fa' danni»

Il viaggio in Calabria preoccupa l'organizzatore della truffa elettorale. Il candidato arriva in aereo, lui parte in Porsche. «Facciamo così, t'aspetto». In Germania si mobilita il ristoratore che ha contatti con un ministro.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Roberto Macori e Giovanni Gabriele sono due pedine fondamentali nel «salto di qualità» della banda: Nicola Di Girolamo, deve diventare il rappresentante diretto del sodalizio criminale in Parlamento. Macori e Gabriele vanno nelle case dei calabresi in Germania e, approfittando del sistema elettorale adottato per gli italiani all'estero (più farraginoso e meno controllabile) rastrellano le schede e con le «loro fattive mani», come dimostra una perizia dei Ros, appongono il nome del candidato Di Girolamo su 1700 schede.

Macori fa parte dell'organizzazione romana, invece Giovanni Gabriele è quello che nuota come un pesce nell'acqua dell'emigrazione calabrese. Racconta Macori al telefono con Di Girolamo: «...ti confermo, er Gio-

vanni qui, è il capo della direzione germanica...». Il romano è schifato: «...siamo entrati nel quartiere turco, l'abbiamo attraversato... non sai che cosa vuol dire... siamo entrati in una casa di disperati italiani... col cane che abbaivavo, la ragazzina che cavava... e ci hanno dato una ventina di voti... in questa casa io non ho voluto mettere piede dentro, ho aspettato fuori... perché mi faceva talmente schifo...».

Il galoppino calabrese, uno che sa che il voto è occasione di mercato, è stato inviato da Franco Pugliese, imparentato con la famiglia di 'ndrangheta Arena di Isola Capo Rizzuto. La triangolazione fra il gruppo romano di Gennaro Mokbel e la criminalità organizzata si deve al tramite dell'avvocato Paolo Colosimo, difensore di alcuni degli Arena. Per capire il livello dei personaggi basta ricordare che la figlia di Pugliese, Mery, è la compagna di Fabrizio Arena il cui padre, Carmine, uno degli esponenti storici della cosca, fu ucciso in un agguato mafioso nel 2004, con l'esplosione di un colpo di lanciamissili «bazooka». E Vittoria Pugliese, sorella di Franco, era moglie di Pasquale Nicoscia, anche lui assassinato nel dicembre 2004.

**Il personaggio
Franco Pugliese
e la 'ndrangheta
di Isola Capo Rizzuto**



Di Franco Pugliese, come riciclatore del denaro della cosca mafiosa degli Arena, implicata in gravissimi fatti di sangue, parlano alla D.d.a. di Catanzaro i collaboratori di giustizia Bonventura Luigi, Marino Vincenzo, Cortese Angelo Salvatore, Bumbaca Domenico. La figlia di Pugliese, Mery, è la compagna di Fabrizio Arena il cui padre, Carmine, uno degli esponenti storici della cosca, fu ucciso in un agguato mafioso nel 2004, con l'esplosione di un colpo «bazooka».

Mokbel e Di Girolamo sono consapevoli dell'importanza del sostegno dei calabresi per la riuscita dell'impresa. E Mokbel è anche molto preoccupato. Il 24 marzo 2008: M: «Domani a che ora partite?» D: «Dovremmo essere verso l'ora di pranzo, lì». M: «Capirai, noi arriveremo ... alle quattro arriveremo». M: «Nun ve mettete a parla a cazzo per favore». D: «Famo un'altra cosa, allora, a che ora arrivi Tu ... io arrivo dopo» M: «...Non c'ho la più pallida idea perché noi partimo alle dieci e mezzo col Porsche ce vonno sei ore». D: «Allora io faccio una cosa, io mi fermo là (all'aeroporto) aspetto ... famo così che non famo danni». M: «Così non fate danni, per favore».

La mobilitazione elettorale non investe solo i poveracci del quartiere turco. In una conversazione fra Roberto Macori, che è ancora in Germania, e Gennaro Mokbel, mentre si aspetta il risultato elettorale, si accenna a un big della ristorazione (identificato dagli inquirenti come Mario Lavorato) che ha con contatti con lo staff di un ministro. MA.: «A Stoccarda si fa la festa perché poi quel signore che ha mandato qui Giovanni, c'ha un centinaio di ristoranti». MO.: «Addirittura, un centinaio di ristoranti». MA.: «146 per l'esattezza». MO.: «Me cojoni!». MA.: «Eh, hai capito tutto ... e poi avrebbe piacere ... siccome lui è uno che gira col ministro, con ... la squadra del ... insomma, ci creerebbe ancora più ... allora ci vorrebbe il Senatore lì». ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso [Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet]. Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.